



Affissa all'Albo Pretorio
il 30.11.2016
n. 1738

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN 1^a CONVOCAZIONE
N. 72 DEL 30 novembre 2016

OGGETTO: Individuazione di aree verdi idonee per l'attività di orticoltura urbana ed approvazione del regolamento per concessione ed uso degli orti urbani.

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di novembre alle ore 18:34 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA		X	11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA		X
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI	X		14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO	X	
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI		X				

Consiglieri presenti n. 14 Assenti n.3

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pantano Ilaria, Quadrini Massimiliano e Trombetta Giorgio.

Il Presidente giustifica l'assenza dei Consiglieri D'Ambrosio Sara e Pierluigi Romano per lavoro

Il Consigliere Mancini giustifica l'assenza del Consigliere Di Pucchio per motivi personali.

Si da atto che alle ore 18:38 il cons. Gianni Scala abbandona l'aula per protesta, per non essere stato convocato per la seduta della commissione consiliare.

Il cons. Tomaselli abbandona anch'egli l'aula, alla stessa ora, per solidarietà al cons. Scala.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore Lucio Marziale.

Udita la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su ed e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

Premesso che:

- l'art. 44 della Costituzione stabilisce come fine quello di "conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali", e che l'ordinamento "promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle attività produttive";

gli orti urbani sono un importante strumento per salvaguardare e valorizzare aree che altrimenti verrebbero abbandonate al degrado e al contempo sensibilizzare i cittadini sui temi riguardanti l'ambiente, il cibo e il territorio;

i cittadini hanno una sempre maggiore volontà di conoscere cosa arrivi sulle loro tavole, e aumenta ogni anno la percentuale di chi, anche per risparmiare, si dedica alla coltivazione di ortofrutta fai da te;

- è necessario valorizzare il paesaggio, ridurre l'inquinamento ambientale ed offrire gli orti urbani quale strumento di sviluppo di politiche sociali e anche didattiche.

Considerato che:

- il Comune di Isola del Liri è proprietario di aree idonee all'insediamento di orti urbani;

- in particolare, si ritiene di poter sperimentare un progetto pilota di orti urbani nell'area sita in Via Lungo Magnene, foglio 17 particelle nn. 941 e 944, per un totale di mq. 1872 circa.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio IV e Servizio IX, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs.vo n° 267/00.

con votazione palese: astenuti: 01 (Angela Mancini); favorevoli: 11; contrari: 00

DELIBERA

- 1- di sperimentare un progetto pilota di orti urbani nell'area sita in Via Lungo Magnene, foglio 17 particelle nn. 941 e 944, per un totale di mq 1872 circa;
- 2- di approvare l'allegato "Regolamento per concessione ed uso degli Orti Urbani";
- 3- di dare mandato al Sindaco e alla Giunta di emanare apposito bando per l'assegnazione dell'area sita in Via Lungo Magnene, foglio 17 particelle nn. 941 e 944, per un totale di mq 1872 circa;
- 4- di prevedere la assegnazione di più porzioni nella suddetta area, eventualmente provvedendo a concederne anche più di una allo stesso soggetto, in base alle richieste che perverranno.

Con successiva e separata votazione palese che ha avuto il seguente esito:

astenuti: 01 (Angela Mancini); favorevoli: 11; contrari: 00

vengono riconosciute alla presente deliberazione le condizioni di urgenza nel provvedere, e conseguentemente la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEOL n° 267/00.



REGOLAMENTO PER CONCESSIONE ED USO

DEGLI ORTI URBANI

I N D I C E

Articolo 1 - DEFINIZIONE	3
Articolo 2 - REQUISITI DI ASSEGNAZIONE	3
Articolo 3 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE	3
Articolo 4 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE	4
Articolo 5 - ESCLUSIVITA'	4
Articolo 6 - CANONE DI CONCESSIONE	4
Articolo 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO	4
Articolo 8 - COLTIVAZIONI	5
Articolo 9 - RICOVERI	5
Articolo 10 - ALTRE COSTRUZIONI	5
Articolo 11 - DIVIETI	5
Articolo 12 - ORARI	6
Articolo 13 - COMITATO	6
Articolo 14 - VIGILANZA	7
Articolo 15 - REVOCA	7
Articolo 16 - FURTO, DANNI E INFORTUNI	7
Articolo 17 - MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI	7
Articolo 18 - GHIACCIO E SGOMBERO NEVE	8
Articolo 19 - ENTRATA IN VIGORE	8
Articolo 20 - NORME TRANSITORIE	8

Articolo 1 - DEFINIZIONE

Per "orto urbano" s'intende un appezzamento di terreno che il Comune concede in uso a fini sociali, su area comunale all'uopo destinata, ai soggetti, come in seguito individuati, che ne facciano richiesta, con gli obiettivi di favorirne un utilizzo a carattere di auto sostentamento, per permettere a fasce deboli della popolazione di affrontare difficoltà economiche ed incentivarne un uso ricreativo ed aggregativo tra gruppi di cittadini.

L'orto sociale è destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso del concessionario.

Articolo 2 – REQUISITI DI ASSEGNAZIONE

Gli orti sociali vengono assegnati ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere cittadini/e maggiorenni residenti in Isola del Liri da almeno un anno,
2. appartenere prioritariamente ad una delle seguenti categorie: *disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, pensionati*;
3. non avere la proprietà o comunque la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio comunale;
4. avere un I.S.E.E. (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) in corso di validità.

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi il Comune si riserva di definire il numero di lotti da assegnare, previa stipula di apposita convenzione, anche ad uno o più dei seguenti soggetti:

- scuole di Isola del Liri;
- associazioni od enti no profit di promozione sociale del territorio, interessati a svolgere attività legate all'orticoltura, coinvolgendo attivamente persone in situazioni economiche difficoltose.

Articolo 3 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione degli orti urbani avviene come segue:

- ogni anno, nel mese di dicembre, accertata la presenza di orti non assegnati, il Comune procede alla pubblicazione dell'avviso di disponibilità dei medesimi;
- l'avviso, che fissa la scadenza per la presentazione delle domande, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e diffuso per almeno 15 giorni consecutivi;
- il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 è reso dal richiedente con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e/o integrazioni; nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, il richiedente (ed il suo nucleo) sarà escluso dalla graduatoria;
- effettuati i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, la graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione sarà formulata in relazione al valore I.S.E.E.;
- la graduatoria, riportante cognome e nome del concessionario e numero di orto assegnato, è pubblicata all'albo pretorio del Comune per almeno 15 giorni consecutivi.

Nell'ipotesi in cui la graduatoria contenga un numero di assegnatari superiore alle disponibilità, la stessa avrà validità fino alla pubblicazione di una successiva graduatoria.

Ad ogni nucleo familiare, in via ordinaria non sarà concesso più di un lotto, che verrà intestato al soggetto concessionario.

I singoli orti, individuati con targa numerica apposta dal Comune, saranno consegnati liberi, con il terreno delimitato lungo il margine da cordolo formato da tavoloni in legno per un'altezza massima di cm 20.

L'intera area verrà fornita di disponibilità idrica comune, mediante cisterna e/o pozzo alimentato periodicamente dalle acque del Consorzio Irriguo. In caso di carenza idrica ciascun concessionario dovrà provvedere autonomamente all'irrigazione del proprio orto.

Articolo 4 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

La concessione ha durata triennale, con possibilità di anticipata rinuncia da parte dei concessionari; in caso di cessazione per qualsiasi motivo della concessione subentra il primo dei richiedenti in graduatoria. Entro i tre mesi precedenti la scadenza del triennio i concessionari potranno chiedere il rinnovo della concessione per il successivo triennio, qualora mantengano i requisiti indispensabili, riportati all'art. 2. Tale facoltà è esercitata per massimo 2 volte, fermo restando la possibilità di accedere alla graduatoria in via ordinaria.

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di quindici giorni a mezzo lettera raccomandata dell'ufficio comunale preposto. Nel momento in cui l'assegnatario trasferisca la residenza fuori del Comune di Isola del Liri decade automaticamente dall'assegnazione del lotto. In nessun caso saranno mai riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

Articolo 5 - ESCLUSIVITA'

L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dal concessionario e non può né essere ceduto, né dato in affitto, né trasmesso per successione. Per documentati temporanei motivi di salute e per vacanze, la coltivazione può essere consentita a favore di una persona di fiducia del concessionario per un periodo massimo di sei mesi. Per accertati casi di invalidità la coltivazione può essere consentita a favore di una persona di fiducia del concessionario fino al termine del periodo di concessione.

Articolo 6 - CANONE DI CONCESSIONE

Il canone annuo di concessione, di natura simbolica, è stabilito con delibera di Giunta Comunale. A fine anno eventuali spese sostenute dall'Amministrazione per manutenzione straordinaria verranno suddivise proporzionalmente tra i lotti assegnati e l'importo posto a carico di ciascuno dovrà essere versato, congiuntamente al canone dell'anno successivo, presso la Tesoreria Comunale.

Articolo 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è obbligato a:

- provvedere alla manutenzione delle parti comuni, alla periodica regolarizzazione ed all'innaffiamento della siepe perimetrale;
- curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- mantenere il terreno alle medesime quote altimetriche;

- contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, secondo le disposizioni dettate e affisse in bacheca;
- pagare il canone annuo (art. 6) stabilito dal Comune;
- sottoscrivere e rispettare il presente regolamento;
- vigilare sull'insieme degli orti segnalando all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- pulire, ogni qualvolta si renda necessario, la recinzione ed il pozzetto d'ispezione dell'acqua da eventuali arbusti e/o erbacce;
- all'inizio di ogni periodo di assegnazione (ogni tre anni) effettuare la verniciatura protettiva del cordolo in legno con impregnante neutro
- utilizzare preferibilmente metodi di coltivazione biologici;

Articolo 8 - COLTIVAZIONI

E' consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (a titolo esemplificativo: lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori.

La produzione ricavata non potrà essere oggetto di attività commerciale ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di produzione per uso proprio pena l'immediata decadenza dell'assegnazione. Costituisce deroga al precedente periodo l'attivazione di specifici progetti che vedano coinvolti associazioni od enti no profit di promozione sociale di cui al precedente art. 2, e su specifica autorizzazione dell'Ente concedente.

I residui vegetali che si intendono trasformare in compost dovranno essere depositati in apposite compostiere o interrati nel proprio orto; non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti.

Articolo 9 - RICOVERI

Eventuali ripostigli sono considerati di proprietà comunale, da mantenere in ordine ed in buono stato di manutenzione, e dovranno osservare caratteristiche di forma e colore esterno approvate dai competenti uffici comunali. I ripostigli non possono essere usati per il pernottamento.

Articolo 10 - ALTRE COSTRUZIONI

Eventuali coperture tipo serra (realizzate in centine con copertura in plastica di altezza massima di m 1,5), tunnel e reti antigrandine sono consentite, senza necessità di specifica autorizzazione, in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare la distanza di 30 cm. dai confini.

La costruzione, anche solamente temporanea, di qualsiasi manufatto non autorizzato, comporta la revoca dell'assegnazione.

E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti o qualsiasi modifica all'assetto dell'area, pena la revoca dell'assegnazione.

Le strutture comuni possono essere variate dall'Amministrazione comunale in base ad esigenze sopravvenute e non dai concessionari.

Articolo 11 - DIVIETI

E' vietato:

- a) affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
- b) allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- c) tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- d) accedere ai lotti con autoveicoli e motoveicoli;
- e) effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- f) scaricare materiali inquinanti e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
- g) accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
- h) superare l'altezza di mt 1,80 con eventuali paletti di sostegno delle coltivazioni;
- i) occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- l) usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno (ad esempio lavaggio di autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni);
- m) installare nelle parti comuni e nei ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
- n) usare e tenere in deposito nei ripostigli sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica, cioè quelle delle classi 1 - 2 e 3 e prodotti erbicidi di qualsiasi tipo, e in base alla normativa vigente, tutti quelli liquidi, solidi e gassosi che prevedano il possesso dell'opportuno patentino;
- o) l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate da un concessionario o da persona da lui delegata.

Le violazioni delle disposizioni di cui al presente articolo comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento Comunale per la disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative.

Articolo 12 - **ORARI**

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 5.00 alle ore 23.00.

L'irrigazione viene effettuata nel periodo da marzo ad ottobre compresi, dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dalle ore 18.30 alle ore 22.00, fatte salve diverse disposizioni.

Articolo 13 - **COMITATO**

Ove possibile, i concessionari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata per la prima volta dall'Amministrazione Comunale, eleggono, a maggioranza degli assegnatari, un Comitato per la gestione degli orti composto da n. 3 rappresentanti, di cui n. 1 individuato come Presidente.

Il Comitato ha durata biennale e può essere rinnovato. L'assemblea può revocare uno o più rappresentanti o l'intero Comitato solo se vi è la contestuale surroga dei rappresentanti revocati.

E' compito del Comitato:

- mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'Amministrazione comunale;
- predisporre e affiggere nella bacheca situata presso gli orti, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
- segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempienza dei concessionari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici;
- vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato della recinzione, della siepe e del ricovero degli attrezzi;

- convocare l'assemblea degli assegnatari;
- stabilire i criteri per l'utilizzo e la ripartizione dell'acqua.

Articolo 14 - **VIGILANZA**

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico del Comitato.

I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le opportune verifiche. Copia delle chiavi delle parti comuni verrà consegnata dall'ufficio tecnico del Comune al Presidente del Comitato o ai singoli concessionari.

I concessionari hanno l'obbligo di vigilare e segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti al Presidente del Comitato e al competente ufficio comunale.

Articolo 15 - **REVOCA**

L'inosservanza ripetuta di quanto disposto dal presente Regolamento comporterà la revoca dell'assegnazione.

Il Comune si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione dell'area con preavviso di quindici giorni nei seguenti casi:

- utilizzo improprio dell'area;
- mancato utilizzo dell'area;
- costruzione o posizionamento nell'area di manufatti o costruzione di qualsiasi natura;
- danneggiamento od incuria nel mantenimento dell'area, della recinzione delle costruzioni concesse e degli accessori forniti;
- detenzione e ricovero anche provvisorio di animali da cortile, cani e gatti;
- non utilizzo diretto dell'area, salvo le deroghe di cui all'art. 5;
- danneggiamento per uso improprio del sistema di approvvigionamento idrico;
- decadenza dei requisiti previsti dall'art. 2.

L'assegnazione dell'area potrà inoltre essere revocata per motivi di carattere generale definiti dall'amministrazione comunale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazione del PRGC o altro pubblico interesse. L'area revocata o rilasciata rientra nella disponibilità comunale.

Articolo 16 - **FURTO, DANNI E INFORTUNI**

L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare.

Ogni controversia, questione o vertenza verrà esaminata dal Comitato o dai singoli concessionari con riferimento al presente regolamento.

Articolo 17 - **MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI**

L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi il terreno pena la revoca dell'assegnazione.

Articolo 18 - **GHIACCIO E SGOMBERO NEVE**

L'Amministrazione non provvederà allo sgombero di neve e getto di sale per ghiaccio nelle vie di accesso ai lotti. E' vietato depositare la neve rimossa dalle aree nelle vie di transito.

Articolo 19 - **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore in conformità alle disposizioni di legge.

Articolo 20 - **NORME TRANSITORIE**

In sede di prima applicazione la pubblicazione dell'avviso di disponibilità di orti non assegnati, prevista dall'art. 3, sarà effettuata ad avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione del presente Regolamento.

Oggetto: Individuazione di aree verdi idonee per l'attività di orticoltura urbana ed approvazione del regolamento per concessione ed uso degli orti urbani.

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale, prego. ASSESSORE MARZIALE: brevemente. Andiamo a disciplinare questa novità degli orti urbani. Abbiamo riflettuto a lungo, ci siamo documentati anche con l'esperienza di altri numerosi comuni in Italia che hanno iniziato già da anni questa avventura, un nuovo tipo di agricoltura offerto a chi vorrà. Siamo curiosi anche di vedere la risposta che avrà nella nostra cittadina. Abbiamo individuato un'area sita in via lungo Magnene con 1872 m² circa. In altri contesti vengono assegnati 50 m², qualcuno anche 25 m². Noi vedremo in base anche al risultato del bando che verrà emanato. Quindi sulla risposta che avremo decideremo sulla quantificazione delle aree da assegnare. Anche recependo le richieste di Monica Mancini e dei nostri servizi sociali abbiamo voluto anche dare un taglio sociale a questa proposta di delibera che non riguarda solo l'agricoltura ma anche la socialità, perché diamo modo a chi vuole di coltivare un pezzetto di terra per farsi un orto e quindi con degli ortaggi da consumare per un consumo familiare ovviamente. Quindi abbiamo previsto che la giunta possa riservare in base sempre alle richieste, perché essendo una sperimentazione, un inizio non sappiamo la risposta quale sarà. Abbiamo previsto espressamente la possibilità di riservare i lotti che verranno delimitati a soggetti con disagi psichici o altro. E anche come possibilità per le scuole. Se una classe o un istituto vorrà adottare un orto anche per i bambini, per gli studenti, eccetera. Quindi andiamo ad individuare quest'area e ad approvare il regolamento di concessione che trovate allegato alla delibera, concessione d'uso degli orti urbani, con un canone simbolico che servirà solo ad evitare una sorta di usucapione possibile; ma sarà proprio una cifra simbolica, tipo un euro. Se ci sarà un surplus di domande l'unico criterio che abbiamo individuato è quello dell'indicatore Isee, quindi verrà data precedenza ovviamente ai meno abbienti sulla base di questo indicatore. Si prevede una ventina di lotti. Vi invito anche a diffondere questa cosa perché sarà interessante vedere se c'è questa richiesta di agricoltura diretta, fatta direttamente dalle persone e dai cittadini. Quindi chiedo l'approvazione della delibera. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Ho letto la delibera. Il nostro gruppo non è contrario alla possibilità di realizzare degli orti urbani. Vorrei però qualche precisazione in via preliminare da parte dell'assessore su un paio di questioni. Dunque, la prima riguarda la delibera stessa dove al punto quattro dice di prevedere l'assegnazione di più porzioni nella suddetta area eventualmente provvedendo a concederne anche più di una sullo stesso soggetto in base alle richieste che perverranno. Anche perché se andiamo a leggere l'articolo tre, modalità di assegnazione, si dice ad ogni nucleo familiare in via ordinaria non sarà concesso più di un lotto che verrà intestato al soggetto concessionario. Qui si dice in via ordinaria. Quindi è come se... comunque al punto quattro anche qui nella parte in cui c'è il deliberato vero e proprio andare a prevedere comunque che anche lo stesso soggetto possa avere più parti di questa cosa diciamo che probabilmente detta in questo modo senza andarla a regolamentare un po' meglio ci sembra sia un po' troppo discrezionale. Per quanto sul resto della delibera nulla da dire, sia rispetto alle modalità di assegnazione, sia rispetto ai requisiti rispetto ai quali concordiamo; disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione e quant'altro. Questo va bene. Per quanto riguarda invece un altro punto vorrei una precisazione. Proprio perché siccome questi lotti sono molto vicini fra loro diciamo che nel contesto del regolamento si va a chiedere, si va a prevedere che in qualche modo si dice di utilizzare dei metodi di coltivazione che siano preferibilmente biologici. Quindi si dà un'indicazione ma non si va ad dare una prescrizione.

Trattandosi di lotti così vicini probabilmente se c'è chi ha in gestione un lotto che fa uso di diserbanti chimici verosimilmente va a prendere anche il vicino che magari vuole fare agricoltura biologica. Quindi rispetto ai diserbanti chimici quello che potrebbe essere previsto a nostro giudizio è invece di dare un obbligo, di dare un tipo di prescrizione diversa che è quella di dire siccome sono orti piccoli può essere benissimo tolta l'erba senza fare uso di diserbanti chimici che sicuramente andrebbero ad invadere anche lo spazio del vicino perché sono dei piccoli orti contigui. Quello che a nostro giudizio si potrebbe fare è mettere come obbligo quello di non usare dei diserbanti chimici, anche perché sappiamo che fanno male alla salute. Quindi mettere un obbligo di questo tipo ci sembra che possa essere una misura in più rispetto alla maglia larga che è stata lasciata di dire che preferibilmente la coltivazione dovrebbe essere di tipo biologico. Queste sono le nostre osservazioni al momento. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTOBELLI: assessore Marziale non ricordo o non c'ero se è passato in commissione questo regolamento. Due volte? Sono stato assente due volte, ok. Mea culpa. Perché era interessante inserire all'interno di questo regolamento, quindi lo pongo all'ordine del giorno casomai per una futura modifica, anche la regolamentazione della nuova agricoltura che sta nascendo e che sto conoscendo in quanto stiamo gestendo due start-up che stanno partendo su questo fronte. Che è un'agricoltura nuova ma poi vecchia perché la facevano i Maia, che è quella dell'acqua ponica e aeroponica. Cioè far crescere ortaggi sopra un livello d'acqua con dentro i pesci, che è l'acqua ponica. Oppure l'aeroponica che è utilizzare meno spazi, è un'agricoltura che va sostanzialmente in verticale. Quindi con uno spazio minore si riesce ad avere più resa. C'è una start-up che è stata finanziata a Livorno che abbiamo gestito noi che ha creato uno dei primi centri in Italia su questo argomento. Siccome ho verificato che è una materia che sta andando forte parecchio, anche su questo territorio. Non vi dico chi ma anche su questo territorio sta nascendo, potrebbe essere interessante anche inserirla in futuro all'interno del regolamento perché con meno spazio riusciamo a dare più ortaggi. Per il resto ovviamente il mio voto è favorevole. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Prego assessore. ASSESSORE MARZIALE: brevemente sui temi posti. Intanto quello sulle famiglie è una norma che tende ad evitare che una stessa famiglia faccia per esempio quattro domande. È stato messo in via ordinaria perché il mio timore e la mia curiosità è di vedere cosa succede. Perché questa cosa in altre città c'è la ressa, addirittura si entra in liste d'attesa lunghissime. Vediamo in un contesto un po' più piccolo quale può essere il nostro che cosa succederà. Questa non è una volontà di non regolamentare, ma è quella di lasciare un po' la porta aperta, come la stessa possibilità di più assegnazioni di più lotti. Cioè se rispondono mettiamo cinque persone magari gli si dà un lotto un po' più grande. E se lo vogliono perché è anche faticoso. Stiamo parlando di una coltivazione diretta, di una persona in pratica che può delegare qualcuno, ma diciamo una o due persone che andranno lì ogni mattina, perché l'orto poi vuole una certa cura. Perché è facile dire facciamo l'orto, però poi è una fatica. Si tratterà anche di raggiungere quest'area. Non è che uno ha l'orto fuori casa, magari trova la mezz'ora al giorno per andare dietro casa a levare l'erbetta. Però partire e andare comunque a via Lungo Magnene dove c'è quest'area magari è scomodo. Non sappiamo la risposta vera che ci sarà. Per quanto riguarda i diserbanti chimici noi abbiamo preferito dare un'indicazione di massima anche perché è difficile oggi andare a dire che cos'è agricoltura biologica e cosa non è, quale un diserbante che va e uno che non va. Entriamo in un discorso molto tecnico. Io dico questo. Io credo che un appassionato di agricoltura e uno che non debba fare una coltivazione intensiva... perché io capisco pure gli ogm a cui io personalmente sono anche favorevole, però uno

lo fa su un ettaro, due ettari, dieci ettari; allora comincia ad avere un senso. In un orto di 100 m² andare ad ipotizzare che quella persona ponga in essere attività troppo invasive. A mio avviso è già il soggetto che fa questa domanda che è già preparato più di me sicuramente anche a tematiche di ordine biologico, eccetera. Quindi io presumo che ci sia la voglia. È chiaro che se io coltivo dei pomodori per farne un uso mio alimentare punterò a coltivarlo con il sistema più biologico possibile. Perché quel pomodoro non lo dovrò andare a vendere al supermercato a farne un reddito, ma lo dovrò utilizzare, come dice il regolamento, per il fine di sostentamento o comunque per mangiare meglio a casa mia. Se poi uno è matto e si coltiva il pomodoro bionico per consumarselo lui... ecco, do fiducia alle persone. Per quanto riguarda la nuova agricoltura io mi sono entusiasmato all'Expò 2015 allo stand di Israele, allo stand degli Stati Uniti d'America che avevano questi spettacolari orti verticali; i campi verticali. Erano una cosa spettacolare. Andarli ad ipotizzare... il risparmio di suolo c'è però è anche roba costosa, sono problematiche di rotazione, di elevazione, di potatura, di raccolta di prodotti che siano difficilmente replicabili su un orto per quanto riguarda questa acqua piovana. Puntiamo ad una domanda di orto tradizionale, di zappetta e di rastrello. Perché questo è. La passione. Io ho visitato anche qualche orto di qualche amico, forse anche comune, c'è molto lavoro manuale. Queste sono cose... però hanno più un carattere imprenditoriale giustamente se parli di start-up, è impresa. Qui è uso e consumo di terreno per, ripeto, il proprio consumo personale. Quindi io direi partiamo, vediamo soprattutto la risposta che avrà. Dopodiché si potrà sempre tornare in base a quello che troveremo. Non lo sappiamo, è una tematica... già a Isola del Liri l'agricoltura è poco praticata perché abbiamo poco terreno e veniamo da un'altra cultura economica. Vediamo che cosa succederà, poi saremo sempre pronti ovviamente ad raddrizzare il tiro e a vedere che cosa succederà in base alla richiesta effettiva dell'utenza.

PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? se non ci sono... prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: una precisazione. Perché quello che io vedo che c'è di sicuro sono i metri quadri, 1872 m² circa. La superficie, benissimo. Però su questo non è che c'è minimamente ipotizzato quante parti fare grosso modo, quello che può avvenire, eccetera. Allora potrebbe essere... potrebbe essere anche uno però. CONSIGLIERE MARZIALE: *(breve intervento fuori microfono)* CONSIGLIERE MANCINI: però questo dovrebbe essere scritto da qualche parte, capisci? Perché votarlo così diventa un po' complicato, anche se l'idea è buona. Data la scarsità di previsioni... capisco. Diciamo che rispetto a questo vista la scarsità di indicazioni io mi oriento su una prudente astensione rispetto alla faccenda degli orti. Sarà meglio per non trovarmi poi io in mezzo alle polemiche dopo. Mi astengo. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 1, Mancini Angela. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? Nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 1, Mancini Angela. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? Nessuno. La seduta è chiusa. Grazie a tutti, buona serata.



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 4°

OGGETTO: individuazione di aree verdi idonee per l'attività di orticoltura urbana e approvazione del Regolamento per concessione ed uso di Orti Urbani.

In ordine alla regolarità tecnica (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) si esprime parere, favorevole.
Si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs 267/2000.

Isola del Liri, 28/11/2016



Il Responsabile del Servizio 4°
Arch. Carla Campagnori



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
(Provincia di Frosinone)
SERVIZIO 9

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: "Individuazione di aree verdi idonee per l'attività di orticoltura urbana e approvazione del Regolamento per concessione ed uso degli Orti Urbani

Visto, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Isola del Liri, li 28.11.2016

Il Responsabile del Settore 9
(Ing. Eurika Petrella)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno - 6 DIC. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li - 6 DIC. 2016

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
F.to Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, - 6 DIC. 2016



Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati